

**ECONOMIA**

**VALORE AGGIUNTO** **EXPORT**

**INVESTIMENTI**

OSSERVATORIO  
ECONOMIA REGIONALE

**GIUGNO 2022**

# Scenari previsionali settoriali dell'Emilia-Romagna

Stime previsionali di medio termine al 2024 per i principali settori di attività economica dell'Emilia-Romagna



Introduzione .....	3
Principali evidenze:	
1. Valore aggiunto .....	4
2. Consumi finali delle famiglia .....	13
3. Investimenti fissi lordi .....	20
4. Esportazioni internazionali .....	23
5. Unità di lavoro e produttività.....	28
Allegato e nota metodologica .....	33

Nota a cura di ART-ER, Programmazione strategica e studi e stata realizzata in collaborazione con Prometeia.  
La redazione del report è stata ultimata il 22 giugno 2022.



- ❖ La presente nota illustra le nuove stime previsionali per i principali settori economici dell'Emilia-Romagna. Lo scenario di medio termine assume come orizzonte temporale il periodo 2020-2024, per le seguenti variabili: valore aggiunto, consumi finali delle famiglie, investimenti fissi lordi, esportazioni internazionali e unità di lavoro.
- ❖ Gli scenari previsionali settoriali, elaborati da Prometeia per ART-ER a partire dal modello input-output per l'Emilia-Romagna, utilizzano al meglio le informazioni finora disponibili a livello nazionale e regionale e adottano come scenari di riferimento le previsioni macroeconomiche, settoriali e regionali di Prometeia (*Scenari delle economie locali* di aprile 2022; *Analisi dei microsettori* di maggio 2022).



*Nota a cura di ART-ER - Programmazione strategica e studi, realizzata in collaborazione con Prometeia.  
La redazione del report è stata ultimata il 22 giugno 2022.*



# 1. Valore aggiunto

Previsioni di medio termine al 2024



Il **valore aggiunto dell'Emilia-Romagna** ha subito in maniera pesante gli effetti della fase iniziale della pandemia, facendo segnare nel 2020 una riduzione del -9,1%, che è stata in gran parte riassorbita già nel 2021 (+7,2%).

**Per il 2022 ci si attende una crescita minore (+2,4%) per effetto del generale peggioramento del quadro economico** (gli scenari previsionali di gennaio indicavano una previsione di crescita del valore aggiunto regionale del 4,1%).

**Nel biennio 2023-2024 la crescita viene stimata sui livelli del 2022** (rispettivamente pari a +2,7% e +2,2%), che sono comunque superiori a quelli del passato decennio.

**Il livello pre-pandemico potrebbe essere recuperato quasi integralmente nel 2022**, quando il valore aggiunto reale dell'Emilia-Romagna si porterà al 99,7% del livello 2019. L'indice con base

2019 crescerà al 102,4% nel 2023 e al 104,6% nel 2024.

I **settori industriali** analizzati nel loro complesso recuperano celermente la caduta subita del 2020 (-11,2%) nel 2021 (+11,9%), riportandosi attorno al livello pre-pandemico (99,3% del livello 2019).

Nel 2022 le prospettive di un ulteriore miglioramento dei livelli produttivi prevalenti fino a gennaio sono state rovesciate dal peggioramento della situazione economica internazionale, che ha ridimensionato le stime di crescita per l'anno in corso. Per il 2022 ci si attende una crescita zero (0,0%) del valore aggiunto dell'industria ed una ripresa più consistente nel biennio 2023-2024 (+2,7% e +2,5%).

A livello settoriale il quadro risulta essere più variegato, in quanto da un lato si segnala la difficoltà di alcune industrie a recuperare i livelli del 2019, dall'altro lato sono diversi i settori che hanno invece importanti opportunità di crescita.



Di seguito si riportano i tassi di variazione del Valore aggiunto dell'Emilia-Romagna per macrosettore rispetto all'anno precedente, calcolati sui valori concatenati; i numeri indice con base 2019 (che misurano l'entità del processo di recupero rispetto ai livelli pre-pandemia); le quote percentuali sul totale economia riferite al 2019.

	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-3,5	-2,4	0,0	0,6	1,1	96,5	94,2	94,2	94,8	95,9	2,3%
Industria in senso stretto	-11,2	11,9	0,0	2,7	2,5	88,8	99,3	99,3	102,0	104,5	27,7%
Costruzioni	-5,0	22,1	8,6	5,9	3,3	95,0	115,9	125,9	133,3	137,8	4,0%
Servizi	-8,7	4,7	3,0	2,5	2,0	91,3	95,6	98,5	101,0	103,0	66,0%
<b>Totale economia</b>	<b>-9,1</b>	<b>7,2</b>	<b>2,4</b>	<b>2,7</b>	<b>2,2</b>	<b>90,9</b>	<b>97,4</b>	<b>99,7</b>	<b>102,4</b>	<b>104,6</b>	<b>100%</b>



❧ Tra i **settori industriali per i quali non si prevede un pieno recupero del livello pre-pandemico**, si segnala il caso del **comparto moda** (a fine 2024 il valore aggiunto di settore viene stimato attorno all'84,8% de livello 2019), quello dei **macchinari** (99,6%) e degli **autoveicoli** (98,3%).

❧ Tra i settori per i quali si apre una finestra di opportunità positiva vale la pena segnalare i settori dei beni strumentali, che sono trainati dalla domanda estera (esportazioni) e da quella per investimenti stimolata dal PNRR. **Le prospettive di crescita sono particolarmente robuste per il settore delle costruzioni e delle opere pubbliche**, che dovrebbe avvantaggiarsi dei provvedimenti a sostegno dell'edilizia residenziale privata e della riqualificazione dell'edilizia pubblica e del programma di opere pubbliche inserito nel PNRR. Dopo la caduta del -5,0% del 2020, si assiste nel 2021 ad una ripresa eccezionale (+22,1%), che ha consentito al settore di

riportarsi al di sopra del livello pre-emergenziale. Nel triennio successivo la crescita del settore, pur stimata in rallentamento, dovrebbe mantenersi comunque su tassi elevati (rispettivamente +8,6% nel 2022, +5,9% nel 2023 e +3,3% nel 2024). Nel 2024 il valore aggiunto delle costruzioni raggiungerà il 137,8% del livello 2019 (migliore dinamica tra le branche di attività economica prese in considerazione).

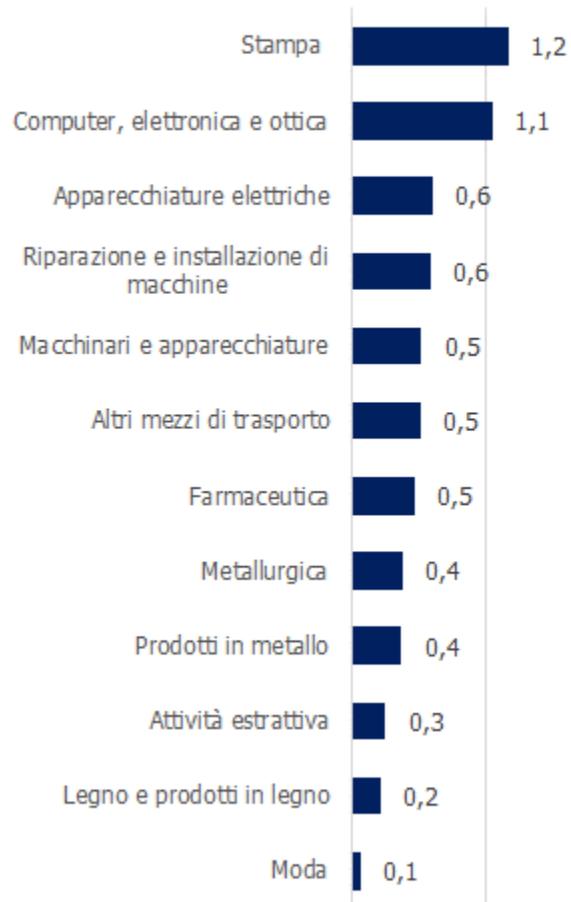
❧ **Nell'ambito della manifattura, la crescita più intensa da qui al 2024 dovrebbe riscontrarsi nel settore dei prodotti chimici** (118,6% del livello 2019), nella **farmaceutica** (115,5%), nel **settore ceramico** (111,5%), nelle **industrie alimentari, delle bevande e del tabacco** (111,3%).

❧ I **servizi nel loro complesso** hanno subito nel 2020 una caduta dell'attività produttiva (-8,7%) vicina a quella media e hanno presentato nel 2021 un recupero solo parziale (+4,7%).



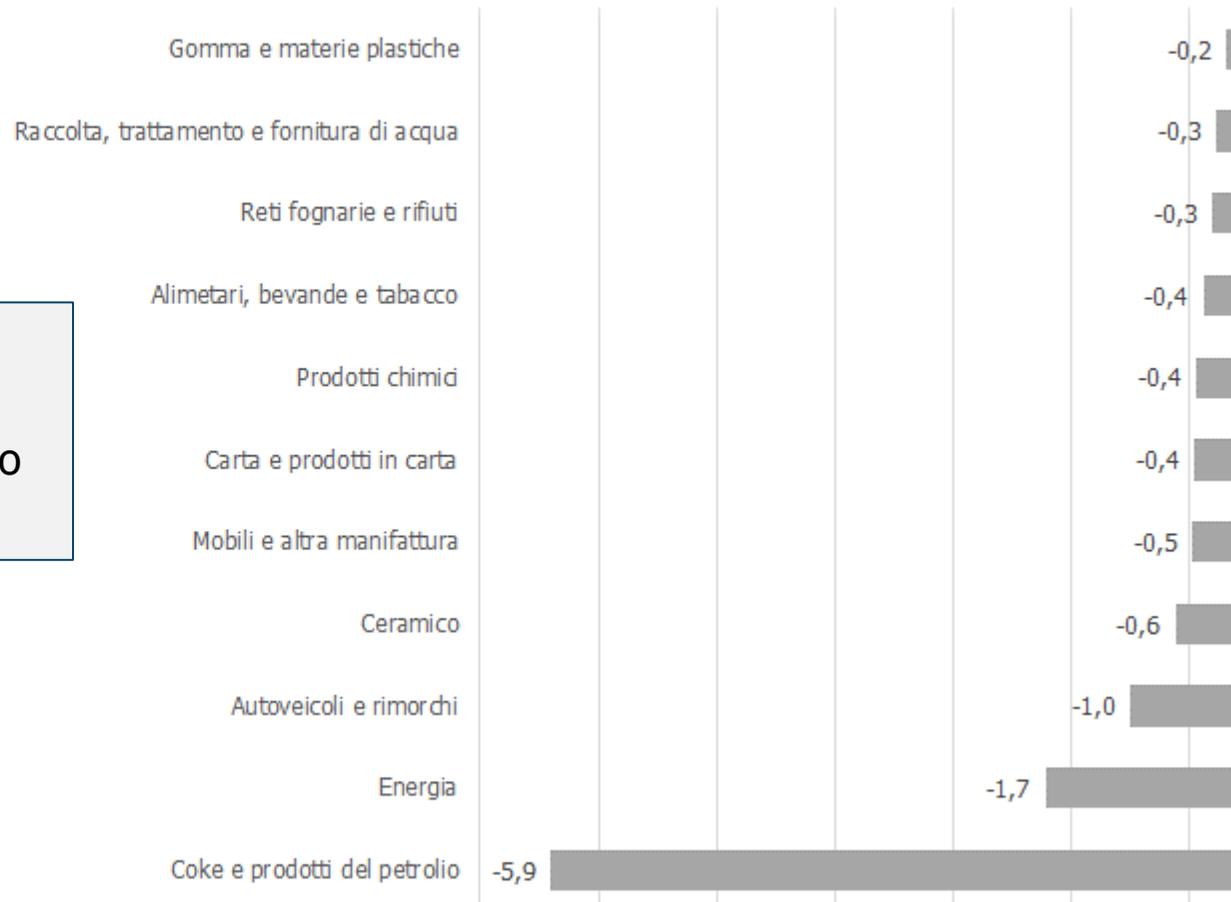
## Settori industriali che cresceranno di più/di meno nel 2022

Valore aggiunto industria in senso stretto:  
la crescita dei settori nel 2022 (var. % annua)



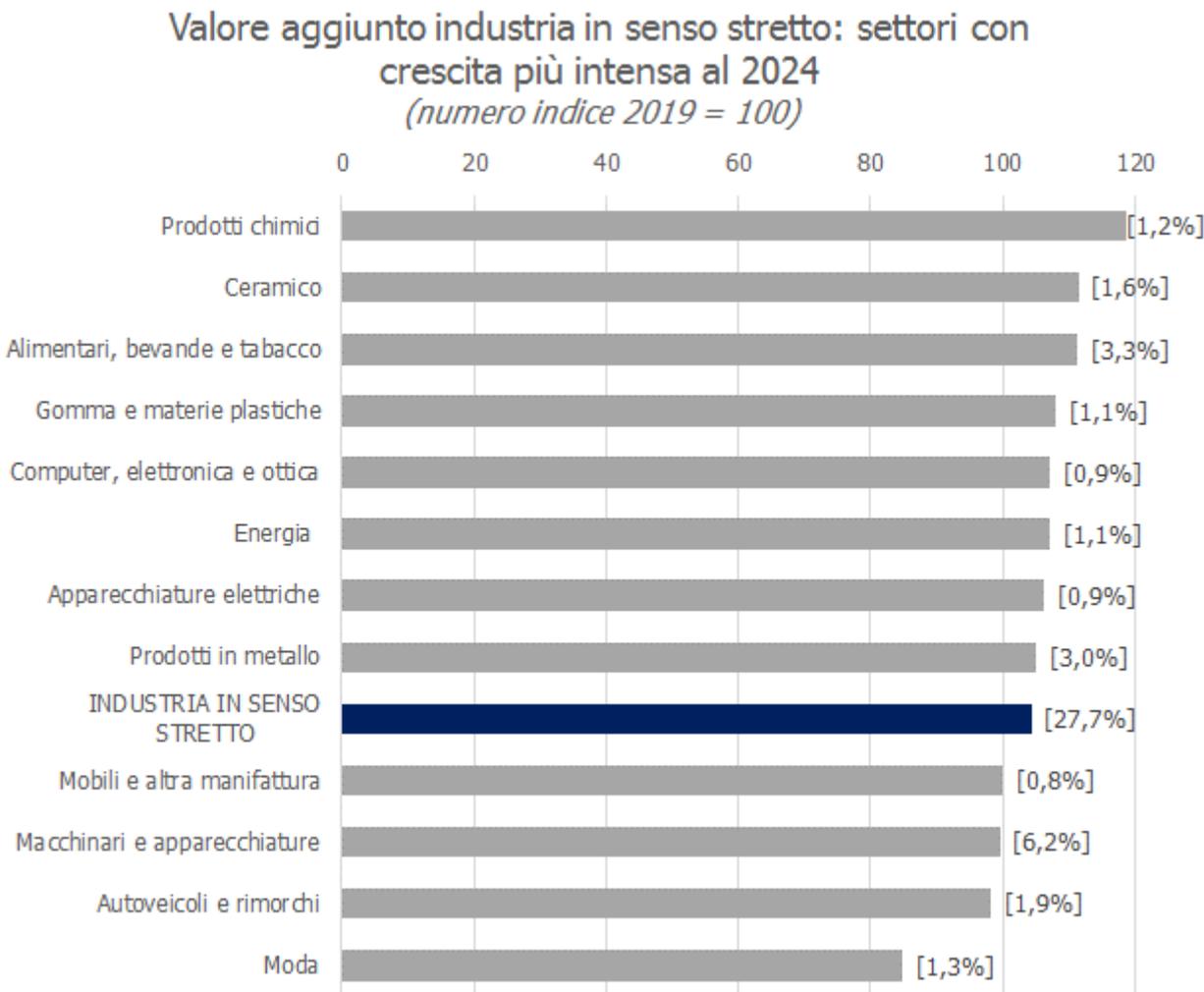
Crescita 'zero' per il complesso dell'Industria in senso stretto nel 2022

Valore aggiunto industria in senso stretto:  
settori con variazione negativa nel 2022 (var. % annua)





## Principali settori industriali per crescita – stime al 2024\*



☒ Nel grafico a lato sono rappresentati i settori dell'industria in senso stretto che contribuiscono maggiormente al valore aggiunto dell'Emilia-Romagna (tra parentesi è indicata la quota % sul valore aggiunto totale).

☒ I settori sono ordinati per intensità di crescita nel 2024 rispetto al 2019, preso come anno base (=100). La fabbricazione di prodotti chimici (settore che concentra l'1,2% del valore aggiunto regionale) è il settore industriale che crescerà maggiormente nei prossimi anni: nel 2024 il valore aggiunto del settore raggiungerà il 118,6% del livello 2019. Seguono il settore ceramico (111,5%), l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (111,3%), il settore della gomma e delle materie plastiche (108,1%).

☒ Tra i settori selezionati, fanno segnare una crescita inferiore alla media del macro-settore, l'industria del mobile, la fabbricazione di macchinari e di autoveicoli, l'industria della moda. Quest'ultima non completerà il recupero rispetto al livello del 2019 (84,8%).

\* Il grafico include le branche di attività economica che rappresentano almeno l'1% del valore aggiunto totale (per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle in allegato)



- ❏ A differenza dell'industria le prospettive per il 2022 per i servizi sono positive (+3,0%), anche grazie al recupero di alcuni dei settori più colpiti dalla pandemia. In particolare si segnalano i casi delle **agenzie di viaggio** (+24,0%), dei **servizi di alloggio e ristorazione** (+14,4%), delle **attività creative, artistiche e d'intrattenimento** (+12,0%) e del **trasporto aereo** (+10,1%), per i quali si stimano tassi di crescita a due cifre, spinti verso l'alto dalla progressiva normalizzazione della domanda delle famiglie.
- ❏ Nel biennio 2023-2024 la dinamica positiva dei servizi è stimata in leggero rallentamento (rispettivamente pari a +2,5% e a +2,0%).
- ❏ **Il recupero dei livelli di attività pre-pandemici nel terziario sarà comunque lento e verrà raggiunto solo nel 2023.** In generale la ripresa della domanda per consumi delle famiglie condizionerà

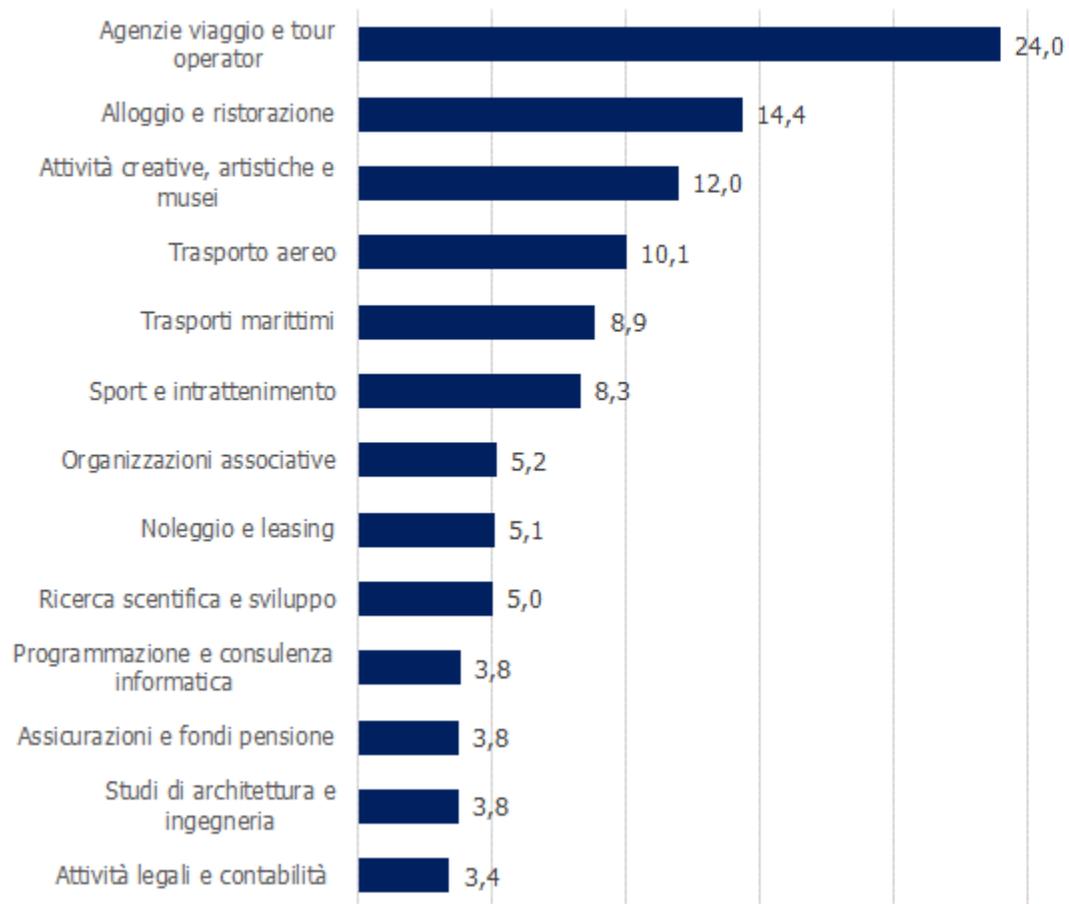
le prospettive di diversi settori del terziario, come è particolarmente evidente per le attività connesse al turismo, che recuperano solo parzialmente i livelli del 2019. Nel 2024, ad esempio, il valore aggiunto dei **servizi di alloggio e ristorazione** è stimato attorno all'88,6% del livello 2019. Ancora più ridotto il recupero delle **agenzie di viaggio e dei tour operator** (62,1%).

- ❏ Viceversa si segnala il forte potenziale di crescita per i settori terziari che sono attivati dalla domanda di investimenti immateriali, come il caso della **programmazione e consulenza informatica**, il cui valore aggiunto nel 2024 è stimato al 123,0% del dato 2019, e quello della **ricerca scientifica e sviluppo** (123,2%).



## Settori terziari che cresceranno di più/di meno nel 2022\*

Valore aggiunto servizi:  
i settori con crescita più intensa nel 2022 (var. % annua)



Valore aggiunto servizi:  
i settori con crescita meno intensa nel 2022 (var. % annua)



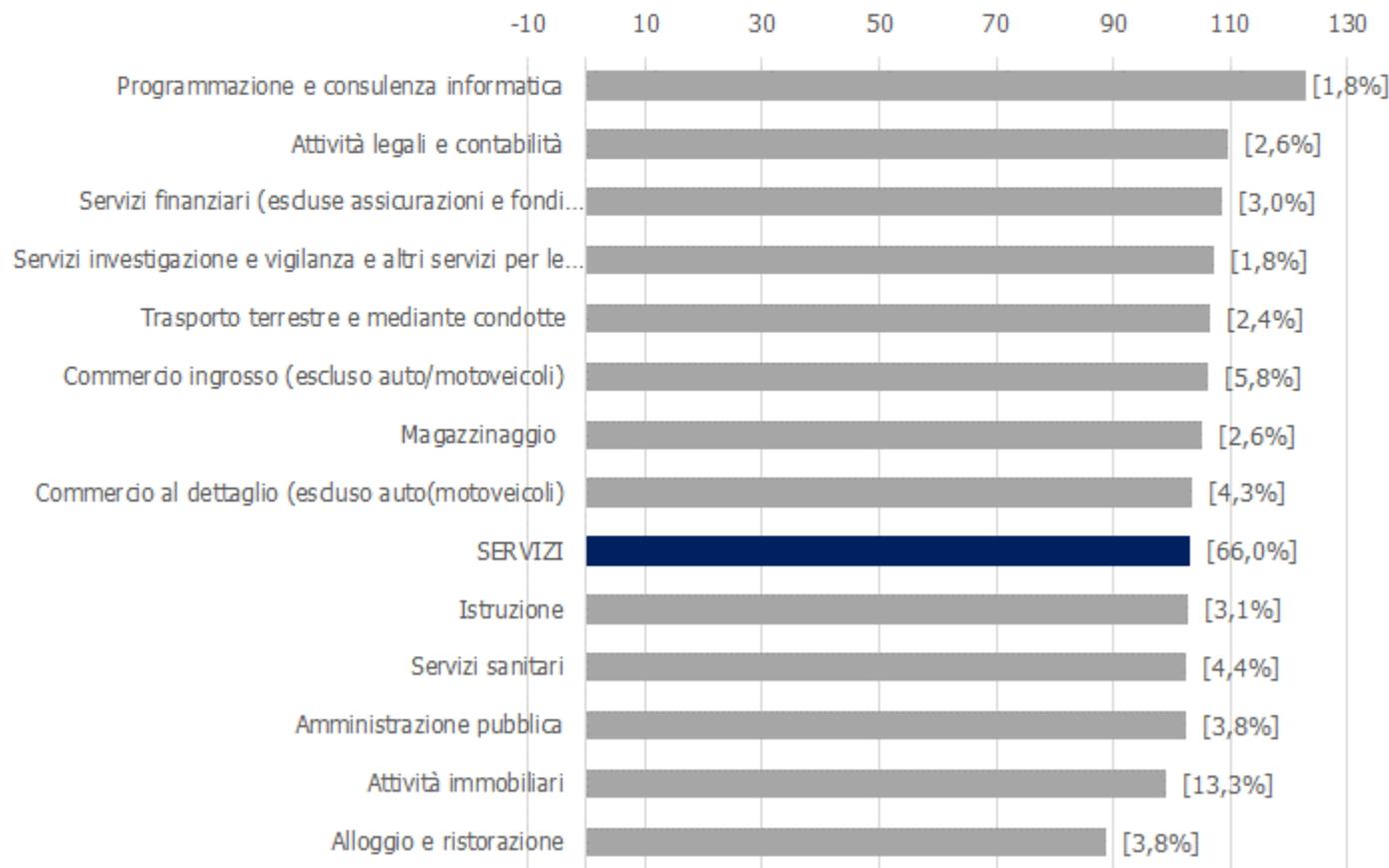
Il terziario nel suo complesso crescerà del 3,0% nel 2022

\* I due grafici non includono tutte le branche di attività economica del terziario (per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle in allegato)



## Principali settori terziari per crescita – stime al 2024\*

Valore aggiunto servizi:  
settori con crescita più intensa al 2024  
(numero indice 2019 = 100)



\* Il grafico include le branche di attività economica che rappresentano almeno il 3% del valore aggiunto totale (per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle in allegato)

☼ Nel grafico a lato sono rappresentati i settori del terziario che contribuiscono maggiormente al valore aggiunto dell'Emilia-Romagna (tra parentesi è indicata la quota % sul valore aggiunto totale).

☼ I settori sono ordinati per intensità di crescita nel 2024 rispetto al 2019, preso come anno base (=100). I settori terziari che dovrebbero caratterizzarsi per una crescita più intensa sono la 'Programmazione e consulenza informatica' (settore che rappresenta l'1,8% del valore aggiunto regionale): nel 2024 il valore aggiunto del settore raggiungerà il 123,0% del livello 2019. Seguono le attività legali e contabilità (109,5%), i servizi finanziari (108,7%) e i servizi di investigazione/vigilanza e altri servizi per le imprese (107,2%).

☼ Tra i settori selezionati, crescono meno della media del macro-settore di riferimento, l'istruzione, i servizi sanitari, l'amministrazione pubblica, le attività immobiliari e i servizi di alloggio e ristorazione. Gli ultimi due non recupereranno il livello di valore aggiunto pre-pandemico (rispettivamente pari al 98,9% e all'88,6% del dato 2019).



## 2. Consumi delle famiglie

Previsioni di medio termine al 2024



- ❏ In Emilia-Romagna, dopo la forte caduta del 2020 (-12,0%), i consumi delle famiglie sono cresciuti nel corso del 2021 (+5,5%), anche se ad un ritmo inferiore a quello del PIL (+7.3%).
- ❏ A causa dell'aumento previsto dell'inflazione (+5,0% nel 2022 per l'indice dei prezzi al consumo), il potere di acquisto delle famiglie risulta essere in contrazione (i redditi delle famiglie, a valori reali, dovrebbero ridursi attorno all'1,1% nel 2022) e pertanto anche la ripresa dei consumi subirà una significativa decelerazione nel 2022 (+2,2%) e nei due anni successivi (+2,8% e +2,4%), allineandosi alla dinamica del PIL.
- ❏ Il recupero dei livelli pre-pandemia sarà di conseguenza piuttosto lento ed verrà raggiunto solo nel 2024.
- ❏ I consumi di prodotti agricoli, che rappresentano il 3,9% del totale nel 2019, non hanno risentito degli effetti della pandemia e, nel biennio 2020-2021, presentano un profilo di moderata crescita (+1,3% e + 1,6%).
- ❏ Nel 2022 le tensioni sui prezzi delle materie prime e le difficoltà di approvvigionamento porteranno ad una riduzione significativa dei consumi di prodotti alimentari, che subiranno una contrazione in volume del 2,9%. Successivamente, nel 2023 e 2024 questa componente dovrebbe tornare a crescere, ma ad un ritmo inferiore all'1%.
- ❏ I consumi di prodotti industriali rappresentano il 42,0% dei consumi totali delle famiglie (nel 2019). Questi hanno risentito degli effetti dell'emergenza sanitaria nel 2020, evidenziando comunque una riduzione minore a quella dell'aggregato complessivo (-9,3% a fronte del -12,0% rilevato per il totale dei consumi delle famiglie). Nel 2021 si assiste ad un discreto recupero (+6,0%), che però subirà una brusca inversione nel 2022 (-2,0%), conseguente al peggioramento complessivo del quadro economico.
- ❏ Nel biennio 2023 e 2024 i consumi di prodotti industriali torneranno su livelli di crescita più



consistenti (+1,9% in entrambi gli anni), che non consentiranno però il recupero dei livelli pre-pandemici entro il 2024. Il valore dei consumi di prodotti industriali nel 2024 viene stimato infatti attorno al 97,8% del dato 2019 (in termini reali).

- ❏ Bisogna evidenziare che la dinamica dei singoli prodotti industriali è molto eterogenea per un doppio effetto: il primo conseguente alla pandemia, che ha determinato una repentina modifica della struttura dei consumi; il secondo legato all'inflazione e alla guerra in Ucraina che ha aggravato le tensioni sia dal lato prezzi che da quello dell'offerta. Si possono pertanto distinguere alcuni gruppi di prodotti industriali a seconda del loro andamento.
- ❏ Ad esempio, i prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco, le apparecchiature elettriche non hanno presentato riduzioni di domanda nel 2020 in quanto hanno soddisfatto i bisogni delle famiglie in lockdown e presentano ulteriori margini di crescita fino al 2024.

- ❏ Anche i prodotti informatici, elettronici ed ottici non hanno avuto cadute di domanda nel 2020, ma hanno subito uno shock nel 2021 che comprometterà la loro dinamica nel medio periodo. Nel 2024 i consumi di questi prodotti sono stimati attorno all'89,5% del livello 2019.
- ❏ Il gruppo di prodotti che comprende i prodotti in legno, i prodotti farmaceutici, le macchine ed apparecchi meccanici, il mobilio e altri manufatti e le public utilities hanno subito uno shock di domanda più o meno intenso nel 2020, ma hanno margini di recupero più o meno forti negli anni successivi e superano nel 2024 i livelli pre-pandemici.
- ❏ I consumi relativi ai rimanenti prodotti industriali hanno subito una caduta più o meno intensa nel 2020, alla quale in molti casi si aggiunge un ulteriore shock nel 2022 e, anche a fine 2024, non saranno pertanto in grado di recuperare i livelli del 2019. Questo gruppo comprende il comparto della moda, carta e stampa, i prodotti chimici, gomma, plastica, prodotti non metalliferi, autoveicoli, altri mezzi di trasporto, ecc.



- La domanda di Lavori di costruzione ed opere di edilizia civile rappresenta lo 0,8% dei consumi delle famiglie (nel 2019) e, dopo la lieve riduzione del 2020 (-3,7%), presenta una dinamica piuttosto sostenuta anche per effetto delle robuste politiche governative di incentivazione. Nel 2024 i consumi per il settore raggiungeranno il 110,4% del livello 2019.
- I consumi di attività terziarie rappresentano il 53,2% dei consumi totali (nel 2019). Hanno risentito in misura molto forte della pandemia nel 2020 (-15,2%) e presentano un recupero significativo nel 2021 (+5,4%) e soprattutto nel 2022 (+6,3%). La crescita rimane robusta anche nel biennio 2023-2024 (+3,6% e +2,9%). Con lo scenario attuale i livelli del 2019 saranno raggiunti e superati nel 2024. Si possono distinguere alcuni gruppi e prodotti a seconda della tipologia di domanda che soddisfano.
- I servizi di trasporti e le attività connesse hanno avuto nel 2020 una caduta verticale compresa tra il -45,6%

del trasporto marittimo ed il -49,7% del trasporto aereo. La ripresa nel 2021 è stata intensa e si prevede possa continuare anche nel 2022 nonostante la difficile situazione economica. Nel biennio 2023-2024 la crescita è stimata in graduale attenuazione.

- I servizi legati al turismo (alloggio e ristorazione, agenzie di viaggio e tour operator) hanno subito una riduzione nel 2020 superiore al 40% e presentano un rilancio molto intenso nel 2021 e nel 2022. Agenzie di viaggio e tour operator supereranno nel 2024 i livelli di partenza, mentre la domanda di servizi alloggio e ristorazione non evidenzierà ancora un pieno recupero (il numero indice 2019 = 100 è stimato attorno al 93,7 nel 2024).
- In generale la domanda di servizi alle imprese ha risentito in modo meno intenso dell'avvio della pandemia nel 2020 rispetto ai servizi alle famiglie, ma il quadro è molto eterogeneo.



Di seguito si riportano i tassi di variazione dei consumi finali delle famiglie in Emilia-Romagna per macrosettore rispetto all'anno precedente, calcolati sui valori concatenati; i numeri indice con base 2019 (che misurano l'entità del processo di recupero rispetto ai livelli pre-pandemia); le quote percentuali sul totale economia riferite al 2019.

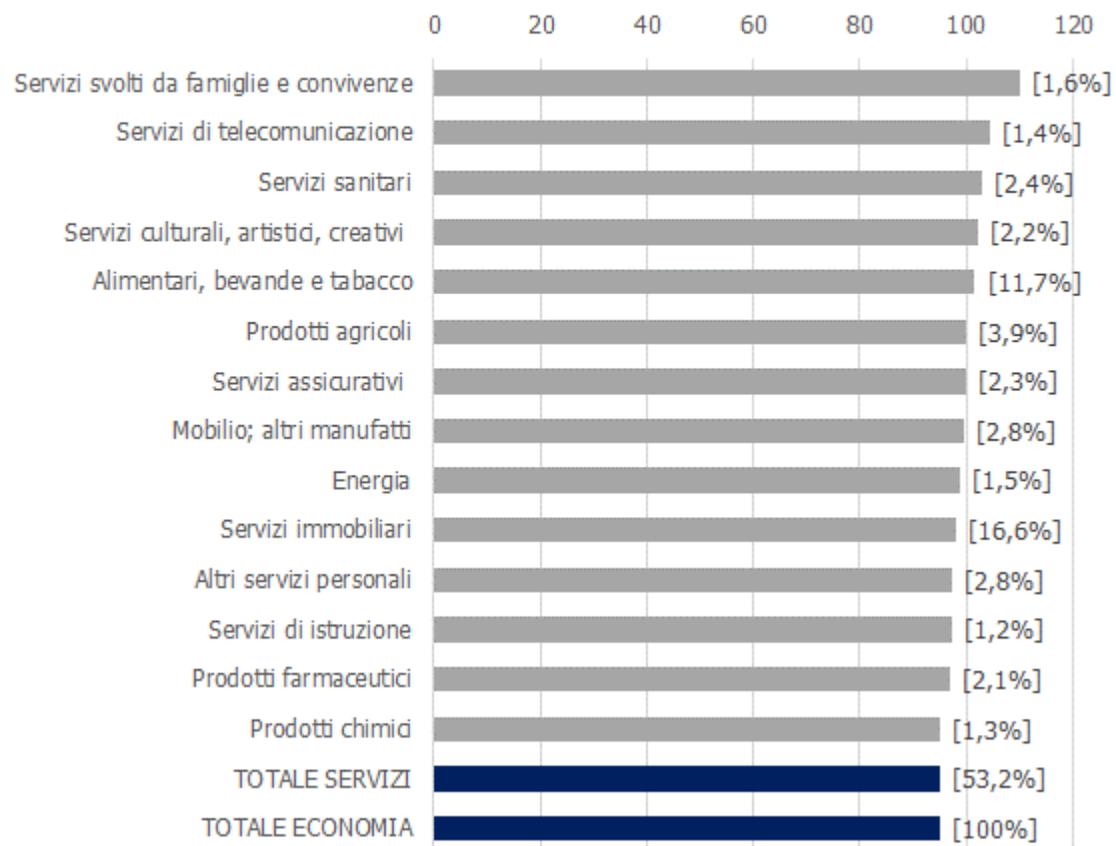
	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,3	1,6	-2,9	0,7	0,9	101,3	102,9	100,0	100,7	101,5	3,9%
Industria in senso stretto	-9,3	6,0	-2,0	1,9	1,9	90,7	96,2	94,2	96,1	97,8	42,0%
Costruzioni	-3,7	6,9	1,5	3,0	2,7	96,3	102,9	104,4	107,5	110,4	0,8%
Servizi	-15,2	5,4	6,3	3,6	2,9	84,8	89,3	95,0	98,4	101,3	53,2%
<b>Totale economia</b>	<b>-12,0</b>	<b>5,5</b>	<b>2,2</b>	<b>2,8</b>	<b>2,4</b>	<b>88,0</b>	<b>92,9</b>	<b>94,9</b>	<b>97,6</b>	<b>99,9</b>	<b>100%</b>



## Stime al 2022: settori con crescita superiore e inferiore alla media\*

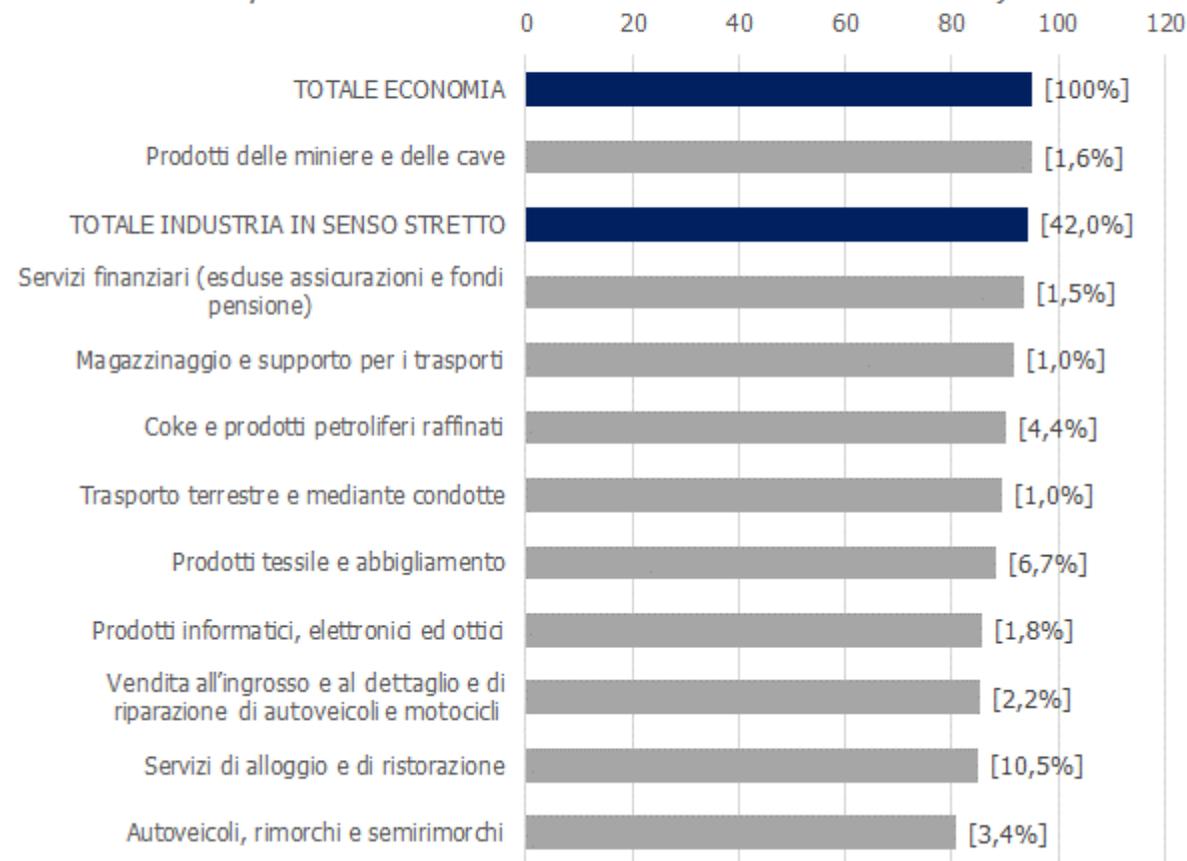
### Spesa per consumi finali delle famiglie: principali settori con crescita superiore alla media al 2022

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sui consumi totali nel 2019)



### Spesa per consumi finali delle famiglie: principali settori con crescita inferiore alla media al 2022

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sui consumi totali nel 2019)



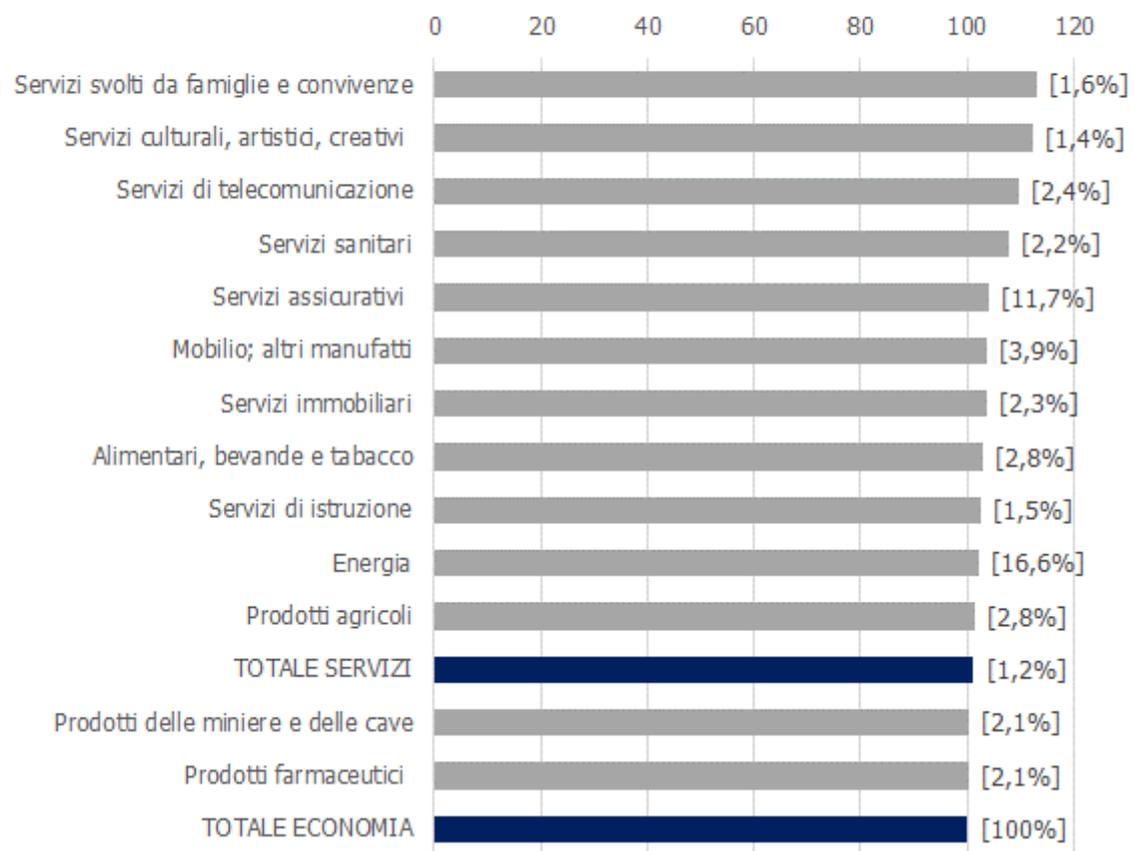
\* I due grafici includono tutte le branche di attività economica con una quota % sui consumi totali pari ad almeno l'1%.



## Stime al 2024: settori con crescita superiore e inferiore alla media\*

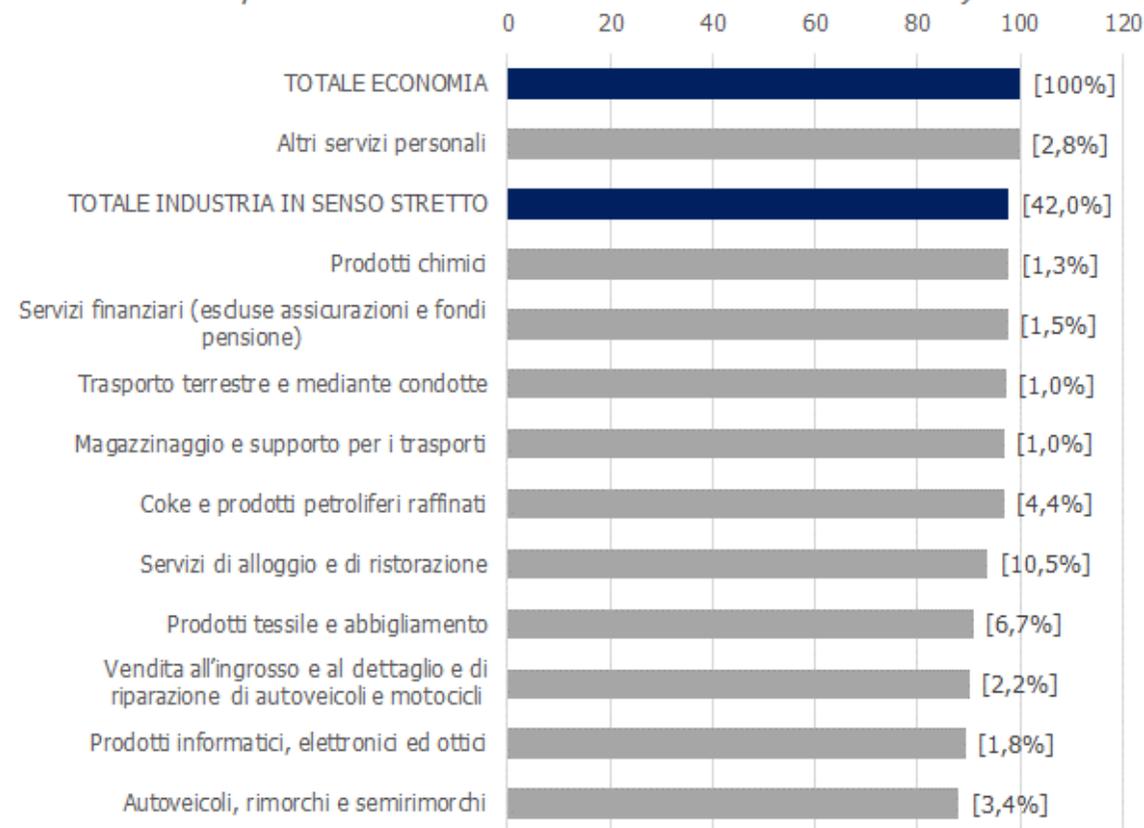
### Spesa per consumi finali delle famiglie: principali settori con crescita superiore alla media al 2024

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sui consumi totali nel 2019)



### Spesa per consumi finali delle famiglie: principali settori con crescita inferiore alla media al 2024

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sui consumi totali nel 2019)



\* I due grafici includono tutte le branche di attività economica con una quota % sui consumi totali pari ad almeno l'1%.



## 3. Investimenti fissi lordi

Previsioni di medio termine al 2024



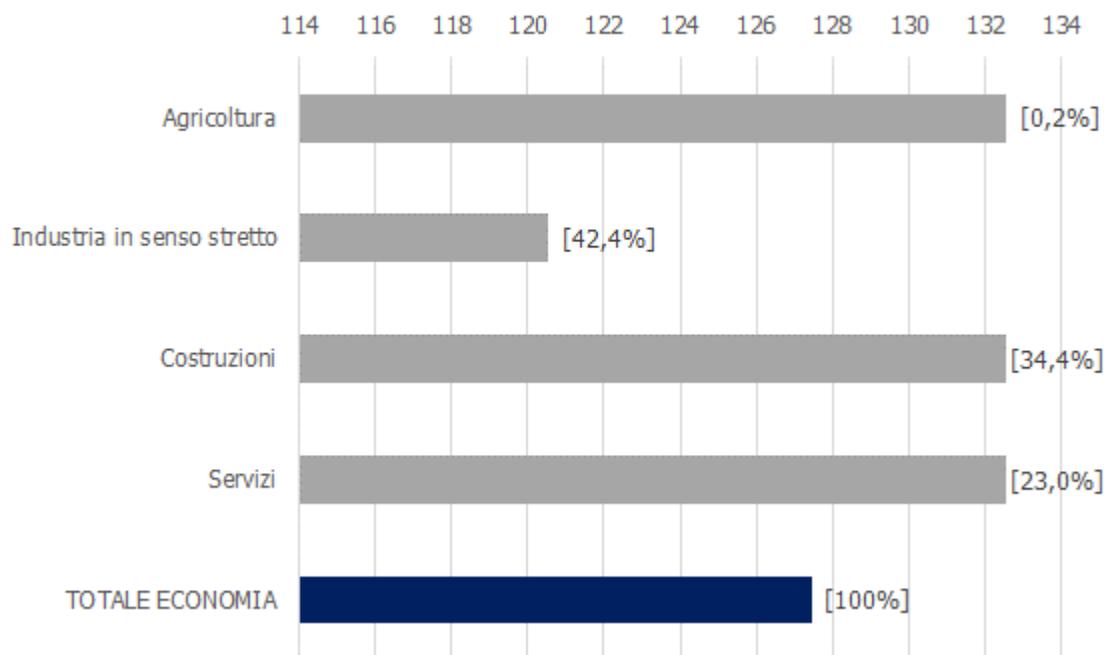
- ❏ Gli investimenti fissi lordi sono la componente della domanda finale che, assieme ai consumi delle famiglie, ha subito nel 2020 la riduzione più intensa (-9,1%), già interamente compensata dall'incremento del 2021 (+19,8%).
- ❏ Nel triennio 2022-2024 si stima una dinamica sostenuta, rispettivamente pari a +6,5% nel 2022, +5,8% nel 2023 e +3,9% nel 2024.
- ❏ Gli investimenti hanno recuperato i livelli pre-pandemici già nel 2021 e raggiungeranno nel 2024 un livello ben superiore a quello di partenza: il valore degli investimenti fissi nel 2024 è stimato attorno al 127,5% del dato 2019.
- ❏ La dinamica eccezionale degli investimenti deriva da diversi fattori, in particolare dalle politiche pubbliche (PNRR, interventi a favore dell'edilizia residenziale, ecc.) e dal clima di fiducia delle imprese, in ripresa dopo la fase pandemica.
- ❏ Gli indici di crescita sono peraltro esagerati dal fatto che gli investimenti nel 2019 erano ancora molto lontani dai livelli del 2008 (77,1% del dato 2008).
- ❏ Tra i macro-settori, gli investimenti nell'industria in senso stretto - che rappresentano il 42,4% del totale - raggiungeranno nel 2024 il 120,6% del livello 2019. Tra i settori industriali, gli unici prodotti che recupereranno solo parzialmente i livelli del 2019 sono gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi che risentono della caduta della domanda di mobilità delle famiglie (89,9% del dato 2019).



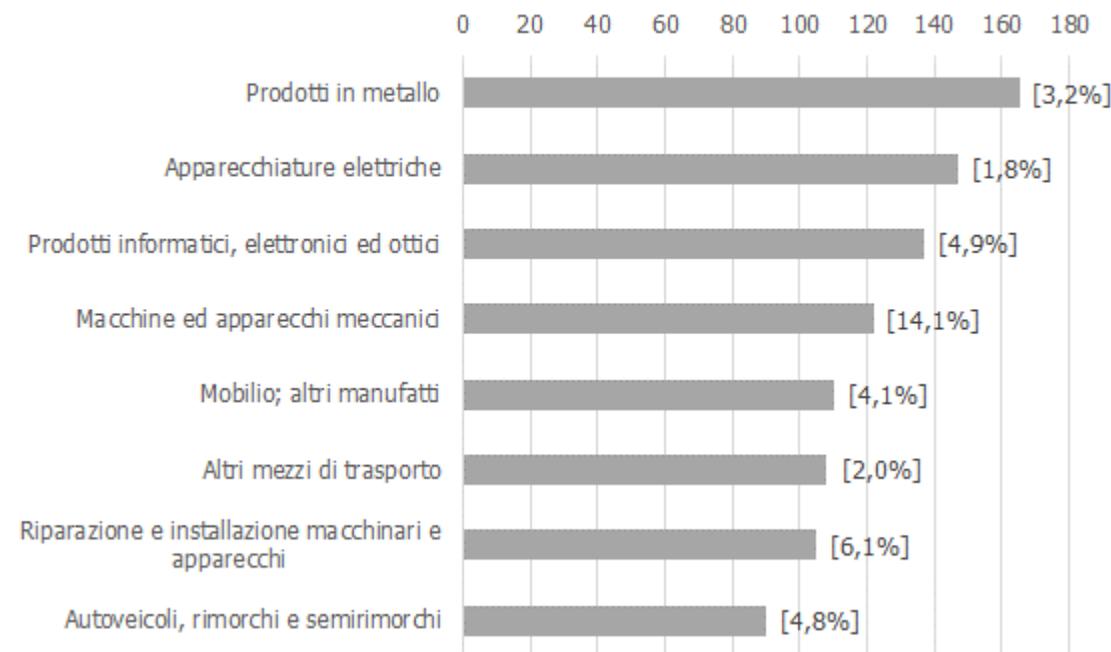
## Andamento degli investimenti fissi – stime al 2024

Nei grafici di seguito è rappresentato il valore degli investimenti fissi al 2024 in rapporto al livello 2019 (numero indice con base 2019 = 100). Tra parentesi è invece indicata la quota % sul valore aggiunto totale.

Investimenti per macro settore al 2024  
(numero indice 2019 = 100)



Investimenti nei principali settori industriali al 2024  
(numero indice 2019 = 100)





## 4. Esportazioni verso l'estero

Previsioni di medio termine al 2024

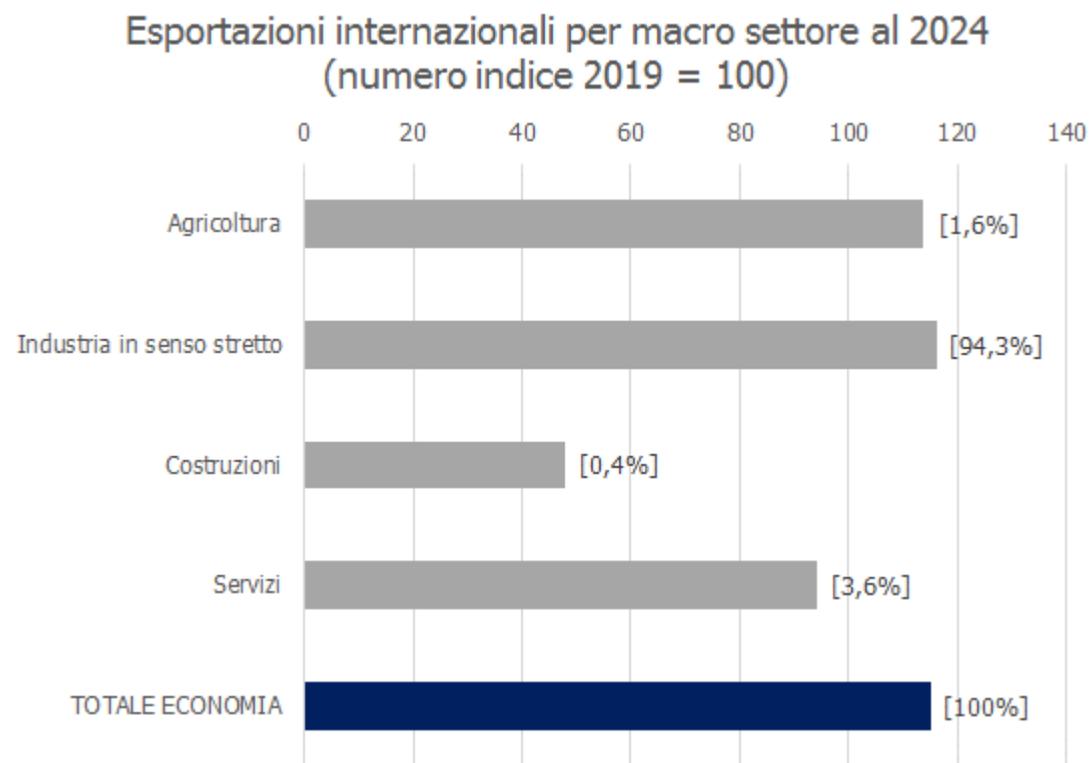


- ❏ Le esportazioni internazionali hanno risentito nel 2020 del declino del commercio internazionale e della interruzione della produzione (-6,6%), ma hanno già recuperato il terreno perso nel 2021 (+11,5%).
- ❏ Per il triennio 2022-2024 si stima una ulteriore espansione, con tassi di crescita in decelerazione ma comunque molto significativi: rispettivamente pari al +3,4% nel 2022, +3,5% nel 2023 e +3,2% nel 2024.
- ❏ I livelli del 2019 sono superati già nel 2021 (104,2% del dato 2019) e nel 2024 si raggiungerà un livello superiore di circa il 15% a quello di partenza (115,1% del dato 2019).
- ❏ Il profilo dinamico delle esportazioni è in larga parte determinato da quello dei prodotti industriali, che rappresentano il 94,3% del totale, mentre il peso dei prodotti agricoli (1,6%), delle costruzioni (0,4%) e dei servizi (3,6%) risulta essere più limitato.
- ❏ L'impatto della prima fase della pandemia sulle esportazioni di prodotti industriali è stato molto eterogeneo. Nel 2020 la dinamica a valori concatenati è stata particolarmente positiva per i prodotti farmaceutici (+29,7%), i prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco (+6,5%), gli altri mezzi di trasporto (+2,0%), il mobilio e altri manufatti (+1,2%), che hanno realizzato una crescita eccezionale data la situazione, mentre diversi altri prodotti hanno presentato un declino a due cifre (-28,8% l'export dei servizi di stampa e registrazione; -18,5% la metallurgia; -14,7% l'industria della moda).
- ❏ Nel 2021 si assiste ad una ripresa generalizzata delle esportazioni con la maggior parte dei prodotti che recupera o supera i livelli del 2019. Le eccezioni sono rappresentate dall'industria dei prodotti estrattivi, dal tessile e abbigliamento, dai servizi di stampa e di registrazione e dai prodotti informatici, elettronici ed ottici.



- Secondo lo scenario attuale, le esportazioni di prodotti della moda e di servizi di stampa e di registrazione resteranno ben al di sotto dei livelli pre-pandemici, rispettivamente pari al 93,0% e al 91,8% del valore del 2019, evidenziando un declino di tipo strutturale.
- La maggior parte dei prodotti industriali recupereranno ampiamente i livelli di partenza superandoli in alcuni casi di parecchio. E' il caso dei prodotti farmaceutici, il cui export è stimato nel 2024 attorno al 194% del valore 2019.
- Altrettanto positiva la dinamica dei prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco (nel 2024 si stima 131,9% rispetto al dato 2019), degli altri mezzi di trasporto (130,4%), delle apparecchiature elettriche (126,7%) e dei prodotti chimici (122,8%).

*Il grafico seguente rappresenta il valore delle esportazioni internazionali al 2024 in rapporto al livello 2019 (numero indice con base 2019 = 100). Tra parentesi è invece indicata la quota % sul valore aggiunto totale.*





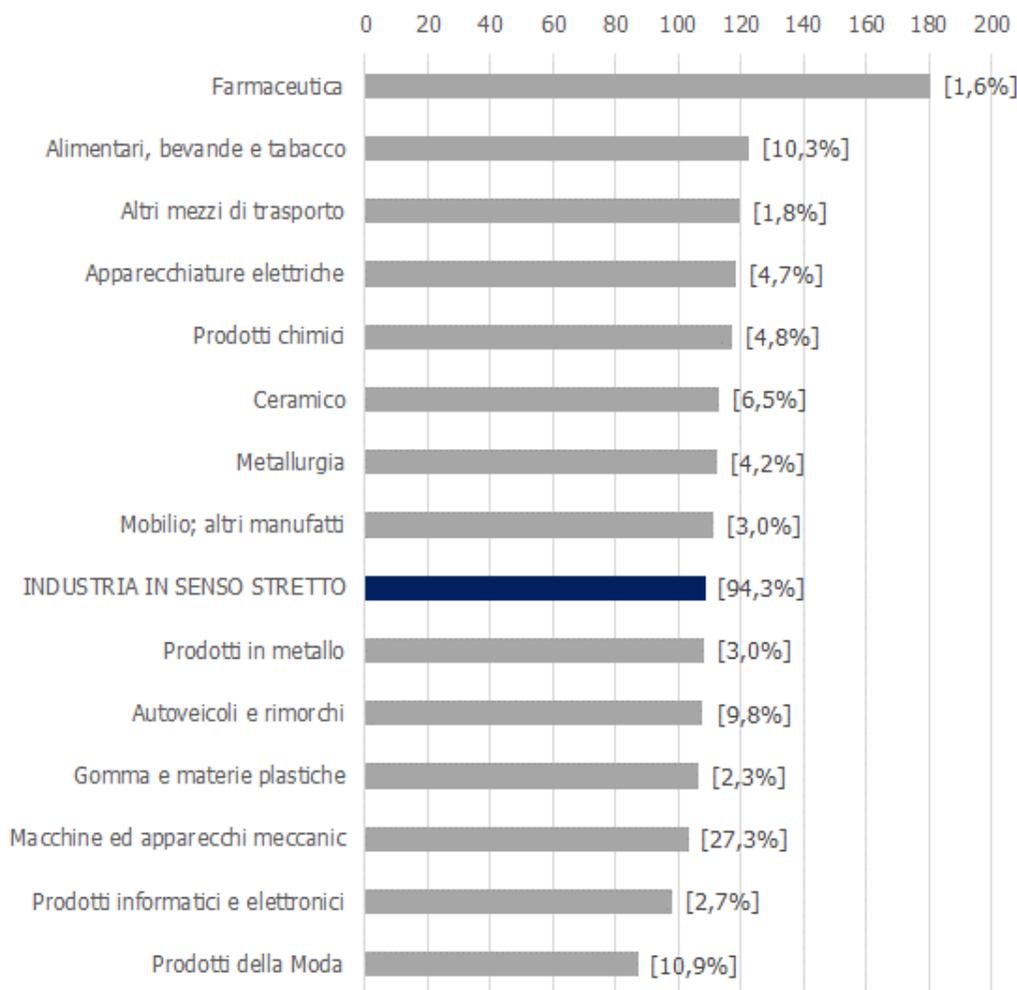
Di seguito si riportano i tassi di variazione delle esportazioni internazionali dell'Emilia-Romagna per macrosettore rispetto all'anno precedente, calcolati sui valori concatenati; i numeri indice con base 2019 (che misurano l'entità del processo di recupero rispetto ai livelli pre-pandemia); le quote percentuali sul totale economia riferite al 2019.

	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-3,7	8,2	3,7	3,4	1,9	96,3	104,3	108,1	111,8	113,9	1,6%
Industria in senso stretto	-5,9	11,8	3,4	3,5	3,3	94,1	105,2	108,8	112,5	116,2	94,3%
Costruzioni	-57,9	2,8	3,7	3,9	3,0	42,1	43,3	44,9	46,6	48,0	0,4%
Servizi	-17,6	3,3	3,7	3,9	3,0	82,4	85,1	88,2	91,6	94,4	3,6%
<b>Totale economia</b>	<b>-6,6</b>	<b>11,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>	<b>3,2</b>	<b>93,4</b>	<b>104,2</b>	<b>107,7</b>	<b>111,5</b>	<b>115,1</b>	<b>100%</b>

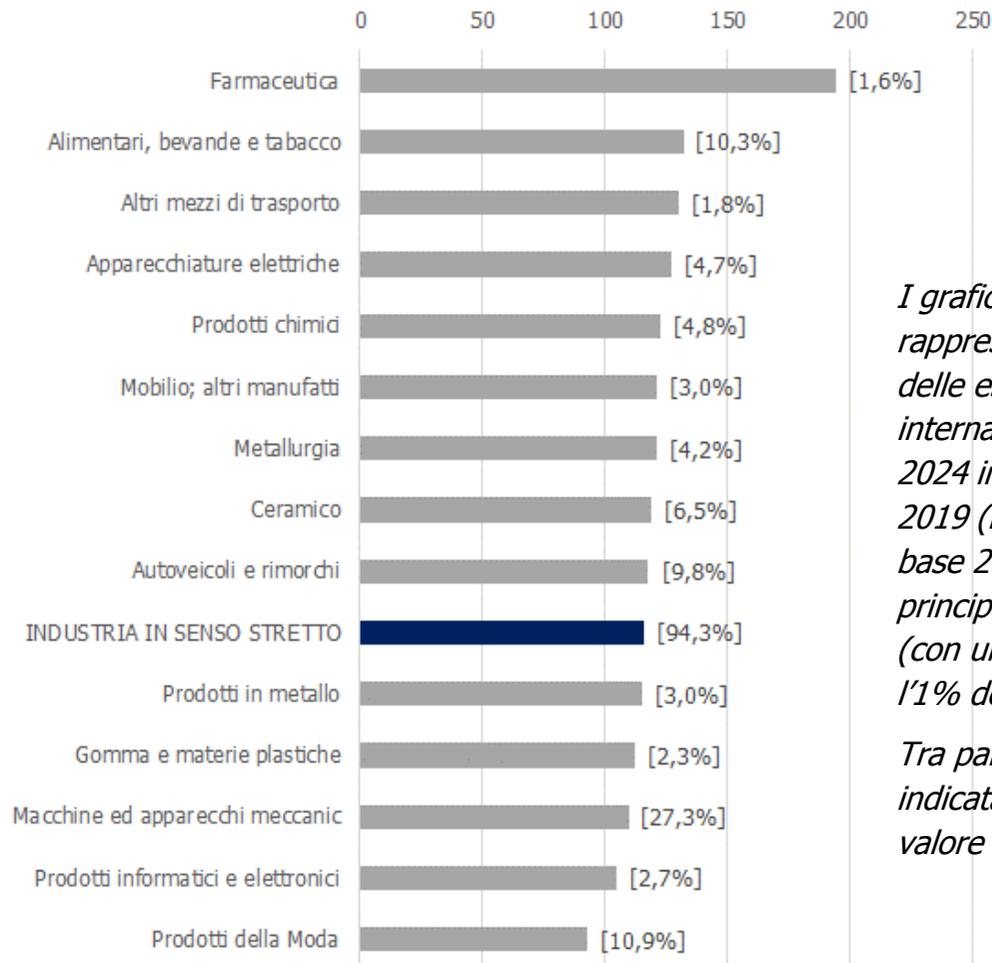


## Andamento delle esportazioni regionali dei settori industriali – stime al 2022 e al 2024

Esportazioni internazionali  
dei settori industriali al 2022  
(numero indice 2019 = 100)



Esportazioni internazionali  
dei settori industriali al 2024  
(numero indice 2019 = 100)



*I grafici riportati a lato rappresentano il valore delle esportazioni internazionali al 2022 e al 2024 in rapporto al livello 2019 (numero indice con base 2019 = 100) per i principali settori industriali (con una quota di almeno l'1% del totale regionale).*

*Tra parentesi è invece indicata la quota % sul valore aggiunto totale.*



## 5. Unità di lavoro e produttività

Previsioni di medio termine al 2024



Il volume di lavoro impiegato dal sistema economico è misurato dalle unità di lavoro a tempo pieno che rappresentano infatti una proxy accurata del monte ore di lavoro complessivo. A livello aggregato la dinamica delle unità di lavoro segue da vicino quella del valore aggiunto anche nel periodo di previsione, in quanto ci si attende almeno fino al 2024 una modesta crescita della produttività allineata con l'esperienza dell'ultimo decennio.

I settori che in base alle stime previsionali avranno sperimentato la crescita più consistente dei volumi di lavoro a fine 2022 (rispetto al 2019), sono per la gran parte i medesimi che si prevede cresceranno di più a fine 2024.

Tra questi si segnalano il settore del software e dell'informatica in generale (megatrend dell'informatizzazione), il settore delle costruzioni

(trainato dagli incentivi statali), le industrie alimentari (per definizione anticicliche), i servizi alla persona presso le famiglie (megatrend dell'invecchiamento della popolazione), ma anche il variegato mondo dei servizi professionali.

Vale lo stesso ragionamento anche al contrario: i settori che in base alle stime previsionali saranno cresciuti meno in termini di volumi di lavoro a fine 2022 (rispetto al 2019), sono per la gran parte i medesimi meno performanti anche a fine 2024.

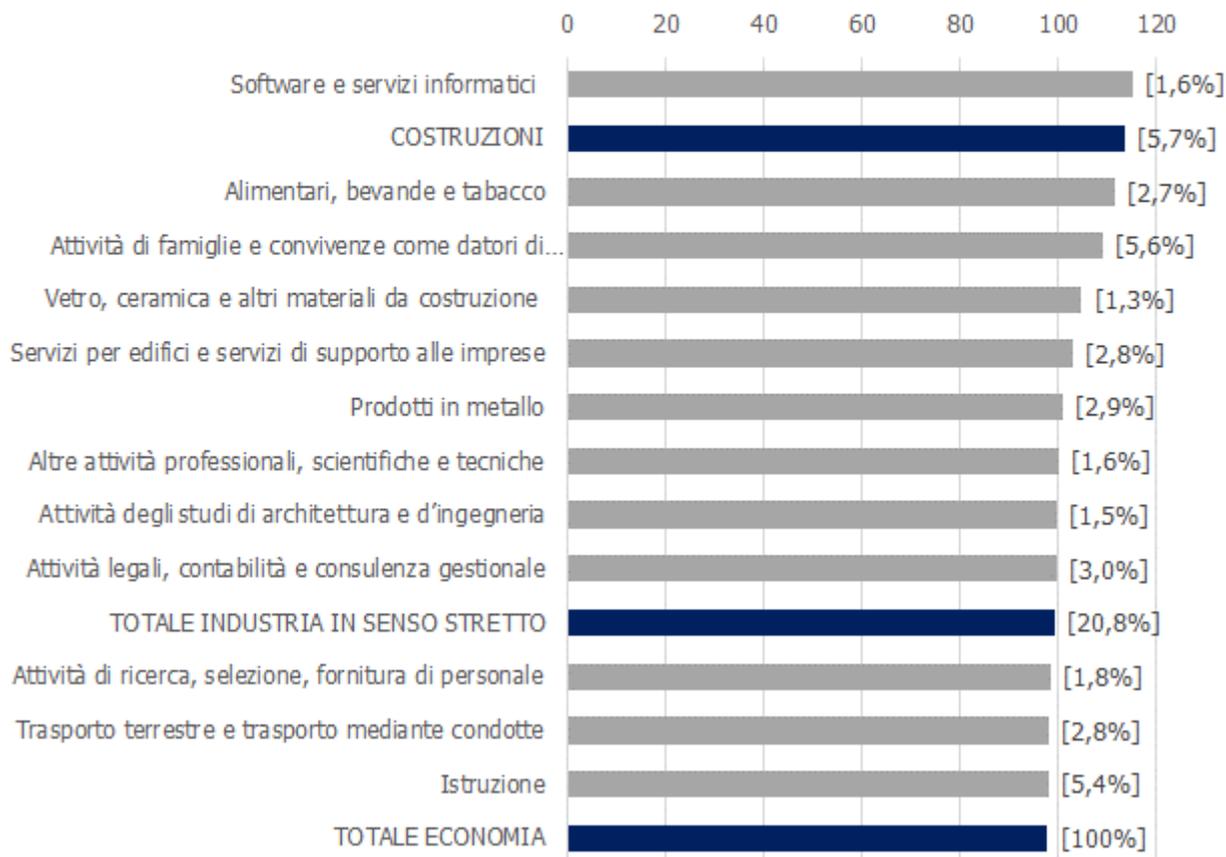
Si segnalano in particolare l'industria della moda, nelle sue declinazioni del tessile, abbigliamento e accessori; l'alloggio e ristorazione che dunque non avrà ancora assorbito il colpo della pandemia; il settore del commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso (megatrend dell'e-commerce), e il settore primario.



## Stime al 2022: settori con crescita superiore e inferiore alla media\*

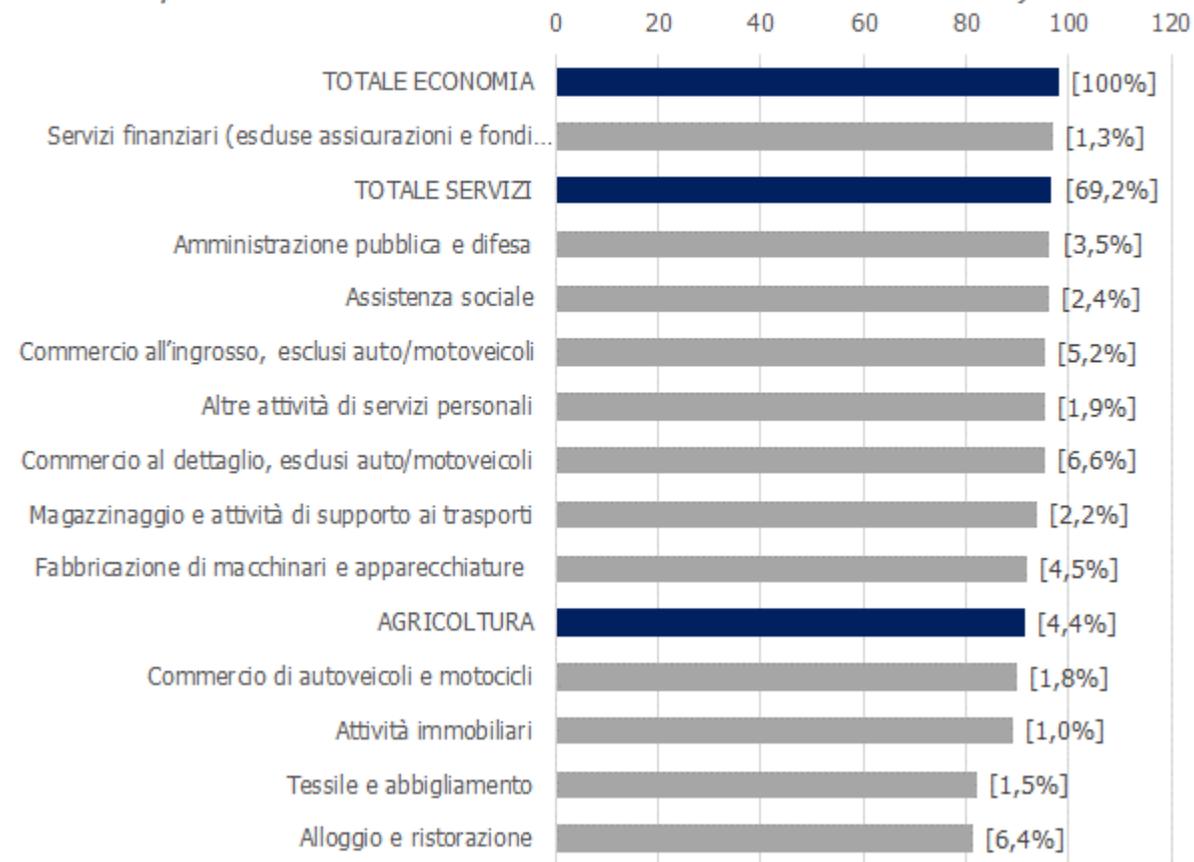
### Unità di lavoro: principali settori con crescita superiore alla media al 2022

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sulle unità di lavoro totali nel 2019)



### Unità di lavoro: principali settori con crescita inferiore alla media al 2022

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sulle unità di lavoro totali nel 2019)



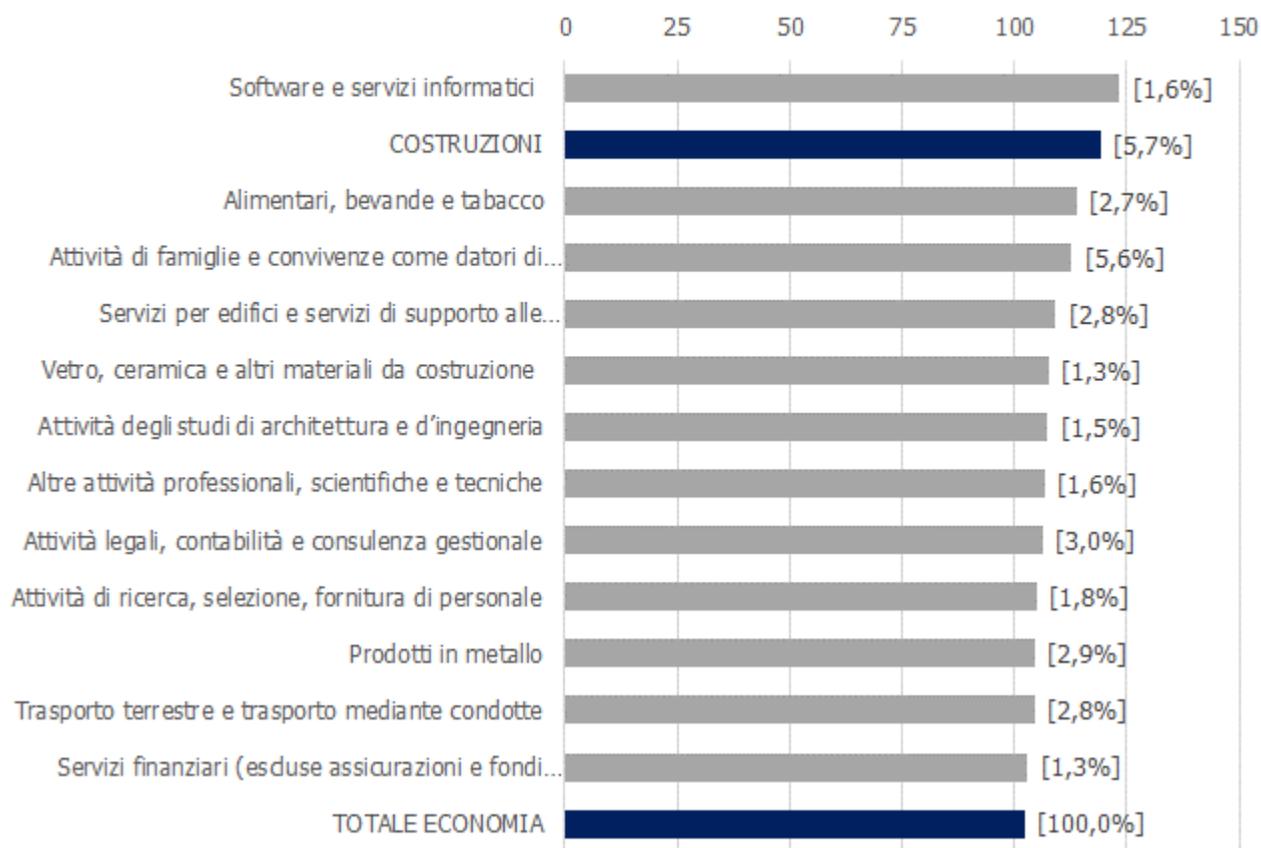
\* I due grafici includono tutte le branche di attività economica con una quota % sulle unità di lavoro totali pari ad almeno l'1%.



## Stime al 2024: settori con crescita superiore e inferiore alla media\*

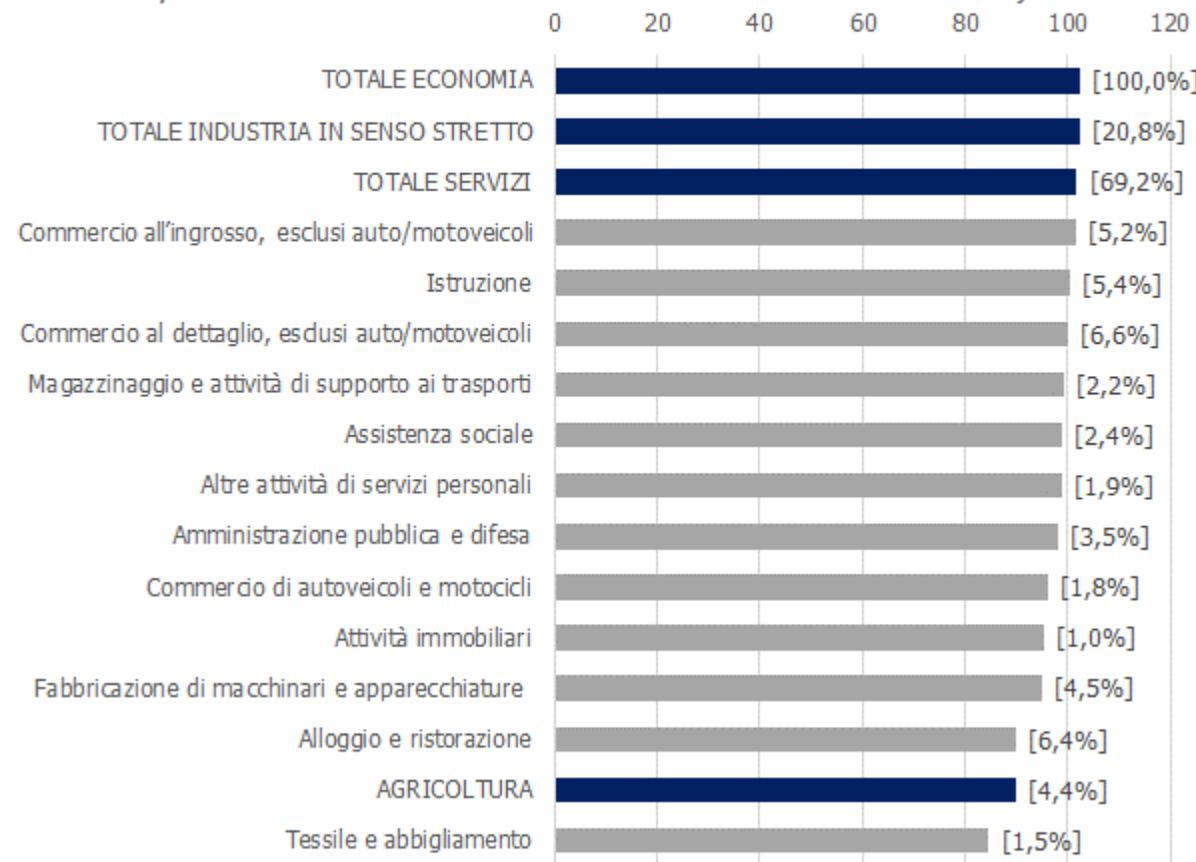
### Unità di lavoro: principali settori con crescita superiore alla media al 2024

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sulle unità di lavoro totali nel 2019)



### Unità di lavoro: principali settori con crescita inferiore alla media al 2024

(numero indice 2019 = 100; tra parentesi quadra è indicata la quota% di ciascun settore sulle unità di lavoro totali nel 2019)



\* I due grafici includono tutte le branche di attività economica con una quota % sulle unità di lavoro totali pari ad almeno l'1%.



- A livello di macro-settori la situazione è molto eterogenea. Si segnala il settore delle costruzioni e opere pubbliche dove una dinamica produttiva per certi versi eccezionale (in quanto trainata da consistenti incentivi governativi) rende compatibile la crescita sostenuta delle unità di lavoro (l'indice base 2019 = 100 è previsto a 119,2 nel 2024), con un significativo rilancio della produttività (indice a 115,5 a fine 2024).
- Nell'industria nel suo complesso la crescita del volume di lavoro assorbe in larga parte il miglioramento dei livelli produttivi: l'indice della produttività 2019 = 100 raggiunge un valore pari a 102,2 nel 2024.
- I servizi nel loro complesso presentano una situazione ancora diversa in quanto sono caratterizzati da un livello di produttività stazionaria (indice a 101,2 nel 2024).

	Valore aggiunto			Unità di lavoro			Produttività		
	2019	2022	2024	2019	2022	2024	2019	2022	2024
Agricoltura, silvicoltura e pesca	100	94,2	95,9	100	91,5	89,8	100	103,0	106,7
Industria in senso stretto	100	99,3	104,5	100	99,2	102,3	100	100,1	102,2
Costruzioni	100	125,9	137,8	100	113,7	119,2	100	110,8	115,5
Servizi	100	98,5	103,0	100	96,7	101,8	100	101,9	101,2
<b>Totale economia</b>	<b>100</b>	<b>99,7</b>	<b>104,6</b>	<b>100</b>	<b>97,9</b>	<b>102,4</b>	<b>100</b>	<b>101,8</b>	<b>102,2</b>



# Allegato

## Valore aggiunto

Previsioni di medio termine al 2024



- ❖ Nell'allegato che segue si riportano i tassi di variazione del Valore aggiunto dell'Emilia-Romagna per branca di attività economica sull'anno precedente, calcolati sui valori concatenati; i numeri indice con base 2019; le quote percentuali sul totale economia riferite al 2019.
- ❖ I numeri indice misurano l'entità del processo di recupero rispetto ai livelli pre-pandemia (2019), mentre le quote indicano per ogni componente della domanda finale quali sono i prodotti/settori che vantano il contributo maggiore sul totale dell'economia regionale.

# STIME PREVISIONALI DEL VALORE AGGIUNTO – INDUSTRIA 1



	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
<b>Industria</b>	<b>-11,2</b>	<b>11,9</b>	<b>0,0</b>	<b>2,7</b>	<b>2,5</b>	<b>88,8</b>	<b>99,3</b>	<b>99,3</b>	<b>102,0</b>	<b>104,5</b>	<b>27,7%</b>
Attività estrattiva	-46,3	20,4	0,3	4,2	3,6	53,7	64,7	64,8	67,6	70,0	0,1%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	-2,3	9,8	-0,4	2,3	1,9	97,7	107,3	106,9	109,3	111,3	3,3%
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	-22,6	4,1	0,1	2,5	2,6	77,4	80,5	80,6	82,6	84,8	1,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	-8,5	14,0	0,2	2,9	2,5	91,5	104,3	104,6	107,6	110,3	0,3%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-3,6	10,2	-0,4	1,9	1,7	96,4	106,1	105,7	107,7	109,6	0,3%
Stampa e riproduzione su supporti registrati	-13,2	12,9	1,2	2,8	2,4	86,8	98,0	99,1	101,9	104,3	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-48,6	21,9	-5,9	4,7	3,0	51,4	62,6	58,9	61,7	63,6	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2,6	11,8	-0,4	2,0	1,7	102,6	114,7	114,2	116,6	118,6	1,2%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-4,3	15,4	0,5	2,0	2,1	95,7	110,5	111,0	113,2	115,5	0,6%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-7,1	11,1	-0,2	2,6	2,3	92,9	103,2	103,0	105,7	108,1	1,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-5,7	13,5	-0,6	2,2	2,6	94,3	107,0	106,3	108,7	111,5	1,6%
Attività metallurgiche	-16,7	18,4	0,4	3,1	3,0	83,3	98,6	99,0	102,1	105,2	0,5%

# STIME PREVISIONALI DEL VALORE AGGIUNTO – INDUSTRIA 2



	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	-13,0	13,8	0,4	2,9	2,8	87,0	99,0	99,4	102,3	105,1	3,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	-7,4	7,7	1,1	3,2	3,0	92,6	99,7	100,7	104,0	107,1	0,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche	-14,0	15,2	0,6	3,2	3,2	86,0	99,1	99,7	102,8	106,1	0,9%
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	-16,7	12,7	0,5	2,9	2,6	83,3	93,8	94,3	97,0	99,6	6,2%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-18,2	12,7	-1,0	3,7	3,7	81,8	92,2	91,3	94,7	98,3	1,9%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-9,6	11,4	0,5	3,2	3,2	90,4	100,7	101,2	104,4	107,7	0,6%
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	-13,7	10,0	-0,5	2,9	2,8	86,3	95,0	94,5	97,2	99,9	0,8%
Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	-6,9	10,4	0,6	2,9	2,0	93,1	102,9	103,5	106,5	108,6	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-5,8	11,8	-1,7	1,7	1,8	94,2	105,2	103,4	105,2	107,1	1,1%
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-11,3	12,5	-0,3	2,3	2,0	88,7	99,8	99,5	101,8	103,9	0,5%
Gestione delle reti fognarie; attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali; attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	-11,3	12,3	-0,3	2,1	1,9	88,7	99,6	99,3	101,4	103,4	0,6%
<b>Costruzioni</b>	<b>-5,0</b>	<b>22,1</b>	<b>8,6</b>	<b>5,9</b>	<b>3,3</b>	<b>95,0</b>	<b>115,9</b>	<b>125,9</b>	<b>133,3</b>	<b>137,8</b>	<b>4,0%</b>

# STIME PREVISIONALI DEL VALORE AGGIUNTO – SERVIZI 1



	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
<b>Servizi</b>	<b>-8,7</b>	<b>4,7</b>	<b>3,0</b>	<b>2,5</b>	<b>2,0</b>	<b>91,3</b>	<b>95,6</b>	<b>98,5</b>	<b>101,0</b>	<b>103,0</b>	<b>66,0%</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	-17,5	10,0	2,3	3,1	2,7	82,5	90,8	92,8	95,7	98,3	1,2%
Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	-7,8	7,4	2,0	2,7	2,2	92,2	99,0	101,0	103,7	106,0	5,8%
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	-6,7	5,7	0,9	2,0	1,9	93,3	98,6	99,5	101,5	103,4	4,3%
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-12,2	11,6	3,2	3,0	2,2	87,8	98,0	101,2	104,3	106,6	2,4%
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	-36,9	18,7	8,9	5,2	2,8	63,1	74,9	81,5	85,8	88,1	0,0%
Trasporto aereo	-60,5	30,2	10,1	6,6	3,1	39,5	51,5	56,6	60,4	62,3	0,0%
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	-12,2	10,3	3,3	2,8	2,0	87,8	96,9	100,1	102,9	105,0	2,6%
Servizi postali e attività di corriere	4,6	6,2	2,4	2,1	1,5	104,6	111,1	113,8	116,2	117,9	0,1%
Servizi di alloggio; attività di servizi di ristorazione	-40,6	19,4	14,4	5,3	3,7	59,4	71,0	81,2	85,4	88,6	3,8%
Attività editoriali	-7,4	3,5	1,9	2,2	1,6	92,6	95,9	97,8	99,9	101,6	0,2%
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; attività di programmazione e trasmissione	-12,9	-2,1	2,7	2,9	2,3	87,1	85,2	87,6	90,1	92,1	0,2%
Telecomunicazioni	-8,4	7,9	2,5	2,6	2,0	91,6	98,9	101,3	103,9	106,1	0,7%
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse; attività dei servizi d'informazione	2,1	9,7	3,8	3,4	2,3	102,1	112,0	116,3	120,3	123,0	1,8%

# STIME PREVISIONALI DEL VALORE AGGIUNTO – SERVIZI 2



	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Prestazione di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)	-3,9	4,8	2,9	2,6	2,2	96,1	100,7	103,6	106,4	108,7	3,0%
Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	-3,9	-1,6	3,8	2,9	2,7	96,1	94,6	98,2	101,0	103,6	0,5%
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	-3,9	5,0	2,8	2,5	2,1	96,1	100,9	103,7	106,3	108,5	0,9%
Attività immobiliari	-3,9	-4,5	2,0	3,0	2,5	96,1	91,8	93,6	96,5	98,9	13,3%
Attività legali e contabilità; attività di sedi centrali; consulenza gestionale	-8,0	8,7	3,4	3,2	2,4	92,0	100,1	103,5	106,9	109,5	2,6%
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	-11,1	10,2	3,8	3,6	2,6	88,9	97,9	101,6	105,3	108,1	1,0%
Ricerca scientifica e sviluppo	-3,8	14,1	5,0	4,2	2,6	96,2	109,7	115,3	120,2	123,2	1,0%
Pubblicità e ricerche di mercato	-14,4	7,5	3,0	3,1	2,5	85,6	92,1	94,8	97,8	100,2	0,2%
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche; servizi veterinari	-10,1	8,9	3,0	2,9	2,2	89,9	97,9	100,9	103,9	106,2	1,0%
Attività di noleggio e leasing	-50,3	13,3	5,1	4,6	3,5	49,7	56,3	59,2	62,0	64,1	0,5%
Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-12,3	7,7	2,9	2,9	2,2	87,7	94,5	97,2	100,1	102,3	1,0%
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate	-76,6	73,3	24,0	12,6	9,8	23,4	40,5	50,2	56,6	62,1	0,1%

# STIME PREVISIONALI DEL VALORE AGGIUNTO – SERVIZI 3



	Var % su anno precedente					Numeri indice 2019 = 100					Quota % 2019
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Servizi di investigazione e vigilanza; attività di servizi per edifici e per paesaggio; attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	-6,9	6,9	2,7	2,7	2,1	93,1	99,6	102,3	105,0	107,2	1,8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-1,9	1,9	1,7	0,5	0,2	98,1	99,9	101,6	102,1	102,3	3,8%
Istruzione	-2,2	2,4	1,4	0,7	0,4	97,8	100,2	101,6	102,4	102,8	3,1%
Attività dei servizi sanitari	-2,5	2,6	1,6	0,5	0,3	97,5	100,1	101,7	102,2	102,6	4,4%
Assistenza sociale	-4,3	3,7	2,2	1,1	0,8	95,7	99,3	101,5	102,6	103,4	1,2%
Attività creative, artistiche e d'intrattenimento; attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	-28,9	9,1	12,0	4,3	2,8	71,1	77,6	86,9	90,7	93,2	0,5%
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	-28,9	8,1	8,3	3,6	2,4	71,1	76,9	83,3	86,3	88,4	0,6%
Attività di organizzazioni associative	-9,8	7,1	5,2	2,7	1,8	90,2	96,6	101,6	104,4	106,3	0,4%
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	-9,8	6,0	2,9	2,2	1,8	90,2	95,6	98,4	100,6	102,4	0,1%
Altre attività di servizi personali	-9,8	7,4	3,1	1,1	1,3	90,2	96,9	99,9	101,1	102,4	1,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-6,1	14,3	3,2	0,9	1,2	93,9	107,4	110,8	111,8	113,2	1,0%

